

→ **L'indagine** condotta dalla rivista "Quattroruote" evidenzia un fortissimo aumento delle tariffe
→ **Differenze** marcate a seconda delle zone geografiche e dell'età. Dura reazione del Codacons

I premi Rc Auto fuori controllo Nel 2010 incremento del 25%

Un incremento più che decuplo rispetto al tasso d'inflazione corrente: è quello delle tariffe Rc Auto nel 2010 secondo l'indagine condotta dalla rivista "Quattroruote". Si muove l'autorità di controllo Isvap.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

È un Libretto rosso, ma considerato il principale messaggio in esso contenuto sarebbe stata più adeguata la colorazione nera... Stiamo parlando del supplemento al numero di novembre della rivista "Quattroruote" e dello sconcertante numero, +25%, relativo all'aumento dei premi assicurativi nell'anno in corso. Un incremento più che decuplo rispetto al tasso d'inflazione, calcolato sulla base dell'analisi di oltre 19.000 tariffe.

In particolare, il valore si riferisce alla media degli importi di tutti i premi pubblicati, e il confronto con il 2009 si traduce in un'impenata dei prezzi delle polizze (dovuta solo in parte all'aumento dei massimali minimi di legge, passati a 2,5 milioni di euro per il risarcimento di danni alle persone) che, però, non è omogenea. Se ci si limita a considerare le tariffe delle cosiddette compagnie dirette (quelle con cui si possono sottoscrivere polizze per telefono o via Internet), l'incremento del premio medio è pari al 17,3%, contro il 28,7% fatto segnare dalle compagnie tradizionali.

FORTI DIFFERENZE

Molto forti, e non è certo una novità, sono le differenziazioni geografiche che emergono dall'indagine della rivista. A Napoli, per esempio, un giovane di 24 anni deve affrontare polizze che costano almeno il 170% in più di un anno fa. La città campana fa segnare anche il «record» del premio più elevato (6.138 euro). Forti incrementi dei premi si registrano poi a Bari, Ca-



Foto Ansa

Al galoppo. I premi delle polizze assicurative sull'auto sono cresciute del 25% nel 2010

serta, Catania, Pistoia, Genova, Roma e Salerno. In genere, i più tartasati sono ancora gli automobilisti più giovani, non solo neopatentati, ma con età fino a 26-28 anni, naturalmente per via del maggior numero di sinistri che li coinvolge.

Ed al Libretto di Quattroruote è seguita la reazione dei consumatori, anche con una proposta "provocatoria": «Siamo stufi di assistere passivamente al crescere delle tariffe assicurative - ha dichiarato il Codacons -. L'unica soluzione è varare una legge che elimini in Italia l'obbligatorietà dell'Rc Auto. È inaccettabile che, mentre gli automobilisti hanno l'obbligo di assicurare la propria autovettura, le imprese assicuratrici non abbiano alcun vincolo e possano fissare le tariffe che vogliono, approfittando della condizione

UNICREDIT, OGGI IL CDA

Oggi cda con l'ufficializzazione del tandem Sergio Ermotti-Roberto Nicastro come direttori generali in Unicredit. Direttore operativo Paolo Fiorentino. Ieri riunione del comitato nomine.

di schiavitù in cui versano gli utenti».

PACCHETTO DI PROPOSTE

Sempre il Codacons ha depositato all'Autorità di controllo, l'Isvap, centinaia di segnalazioni giunte negli ultimi mesi all'associazione e che testimoniano una raffica di aumenti ingiustificati nel settore Rc Auto.

Sulla base di tali segnalazioni l'associazione chiede l'apertura di una istruttoria che disponga tutti i controlli del caso per accertare le cause per le quali, nonostante i numerosi interventi legislativi e regolatori degli ultimi cinque anni, la polizze continuano a registrare incrementi significativi e generalizzati, e perché le tariffe assicurative continuano a crescere «in modo spropositato e ingiustificato».

Del resto l'Isvap si sta già facendo carico del problema, e dopo un giro di consultazioni con le compagnie di assicurazione e le principali associazioni dei consumatori, ha annunciato che entro la fine dell'anno porterà all'attenzione del governo un pacchetto di proposte volto ad abbassare i premi assicurativi. ♦